

Udine, 10 giugno 2011

Comunicato stampa

Presentate al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli
le opportunità di Imprenderò per i giovani e aspiranti imprenditori del FVG

I segreti per un'impresa di successo

Tavola rotonda con esperti del mondo dell'università e della ricerca,
degli incubatori e dei Business Angel

Una buona formazione e un efficace sistema di servizi territoriali a sostegno della creazione d'impresa, come quelli offerti da Imprenderò, il progetto promosso dalla Regione e da diversi partner istituzionali per aiutare gli aspiranti imprenditori del Friuli Venezia Giulia. Sono strumenti – ma anche concrete opportunità a disposizione di tutti – oggi indispensabili per giocare una carta vincente nel mondo del business. Parola degli esperti che si sono riuniti ieri al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, attorno a una tavola rotonda organizzata da CRES, Friuli Innovazione, Università di Udine e Consorzio Friuli Formazione.

Idee e competenze tecniche, dunque, da sole non bastano a garantire il buon esito di un'iniziativa imprenditoriale. *“Il know how tecnico-specialistico è sicuramente importante – ha spiegato Elisa Micelli, responsabile del servizio “Fare Impresa” di Friuli Innovazione che partecipa a Imprenderò con azioni orientate in particolare alla creazione di imprese “spin off” - ma non è sinonimo di successo. Oggi servono una solida formazione manageriale e un sistema di relazioni territoriali capace di aiutare il neo imprenditore a impostare le strategie di sviluppo più appropriate al suo caso”.* Imprenderò può contare su un network di 12 partner, che comprende enti di formazione, rappresentanti del sistema produttivo, le due università di Udine e Trieste e tre parchi scientifici e tecnologici regionali, impegnati in 5 diverse azioni funzionali a tutte le fasi di vita di un'impresa: dall'avvio, allo sviluppo, all'espansione, fino al passaggio generazionale.

Il valore aggiunto sta nell'integrazione di competenze diverse e complementari in un sistema unico in grado di assistere giovani e aspiranti imprenditori con servizi qualificati di orientamento, formazione e consulenza a diversi livelli di specializzazione. *“Un vantaggio notevole – come ha sottolineato Franco Roman dell'incubatore d'impresa H-Farm di Treviso – perché i nuovi imprenditori hanno bisogno di formarsi a 360 gradi e soprattutto di essere collegati molto rapidamente al mercato”.* Le idee, meglio se tecnologiche e altamente innovative, sono il logico punto di partenza per costruire assieme agli esperti un progetto che andrà poi validato nella sua fattibilità tecnica, economico e finanziaria per stare in piedi da solo.



A sostegno di questa operazione, poi, c'è un sistema esteso di relazioni territoriali che, comprende anche incubatori, business angel, investitori informali e mentori e anche imprese già nate con le quali condividere buone prassi ma anche errori da evitare, come ha fatto presente anche Massimo Colombari dell' IAG, Italian Angels for Growth: *“bisogna creare l'esempio da imitare, innescare logiche competitive che hanno il vantaggio di stimolare l'ecosistema produttivo e favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali”*. Ma non basta: fondamentale, come ha puntualizzato Stefano Micelli dell'Università Cà Foscari di Venezia, *“è anche la capacità di collegarsi a sistemi territoriali esterni, avere una visione globale e immergersi in mondi “metropolitani” dove sono facili le contaminazioni tra background ed esperienze diverse che portano valore aggiunto alle idee”*.

Informazioni sui servizi offerti da Friuli Innovazione nell'ambito di Imprenderò su www.friulinnovazione.it dove è anche possibile consultare il programma dei prossimi seminari in partenza a giugno e luglio.